

«E i fondi per le rotatorie?»

SS. CT-GELA. Denuncia del padre di una vittima della «417». Unione e Cgil: «Raddoppiare le corsie»

GRAMMICHELE

NASCE LA CONFCOMMERCianti

Nella sala consiliare del Municipio di Grammichele, è stata celebrata la nascita della Confcommercianti, associazione generale del commercio, delle arti, delle professioni e dell'economia. Il presidente dell'associazione, Giuseppe Marino, ha enunciato finalità e scopi del nuovo organismo. Sono intervenuti i sindaci di Grammichele e Licodia Eubea, Giuseppe Compagnone e Nunzio Li Rosi, il presidente dell'Asi, Pippo Greco, l'industriale Giovanni Damigella, il neo assessore di Mazzarone Giovanni Picarella, l'assessore Paolo Ciardo, Salvatore Canzoniere e il consigliere di amministrazione della Bcc «Luigi Sturzo», Nuccio Merlini. La relazione sul «Ruolo dei confidi e delle banche nel circuito della legalità» è stata svolta dal rag. Salvatore Politino, condirettore della Confeserfidi. Significativa la testimonianza del commerciante Massimo Tasca, che ha raccontato la sua esperienza di esercente taglieggiato, che ha trovato nell'associazione l'aiuto per continuare.

«Vorrei che il sacrificio di mio figlio su quella strada maledetta servisse a qualcosa. Che cosa si aspetta a spendere tutti e bene i 26 milioni di euro che già da due anni sono destinati alla messa in sicurezza di quest'arteria?», Carmelo Sciuroidia è il padre di Marco, il giovane di Grammichele morto in seguito a un incidente sulla strada statale 417 Catania - Gela.

«Che fine hanno fatto - si chiede ancora Sciuroidia - le rotatorie previste, che servirebbero a ridurre i pericoli? E perché non è stato chiuso l'accesso ad alcune stradelle che pure rappresentano una grossa fonte di rischi?».

Intanto, la Catania-Gela continua a essere al centro degli interventi di politici e sindacalisti. «Il raddoppio della strada statale 417 Catania-Gela è un'opera indispensabile a cui vanno destinati i fondi non utilizzati per il ponte sullo Stretto». E' questa la richiesta dei parlamentari nazionali dell'Unione, Marilena Samperi e Giovanni Burtone, che al ministro Antonio Di Pietro chie-



dono inoltre «interventi seri e concreti per la messa in sicurezza di questa importante arteria. Il governo Prodi ha scelto di investire sulle infrastrutture del nostro territorio approvando e finanziando interventi fondamentali per la sicurezza e la viabilità delle strade siciliane, riallocando le risorse destinate alla costruzione del Ponte e aggiungendole al miliardo di

euro per le strade provinciali non gestite dall'Anas».

A indicare nel raddoppio delle corsie l'unica, vera soluzione è anche il segretario comprensoriale della Cgil, Nuccio Valenti. «La notizia di un primo stanziamento per la messa in sicurezza della Catania-Gela (svincolo del bivio per Scordia e intersezione con la strada provinciale 104), pur se benvenuta per taluni lavori indispensabili per la messa in sicurezza dell'arteria, non può in alcun modo essere considerata sufficiente. La soluzione del problema - ribadisce Valenti - non può essere che il raddoppio delle corsie, così come sta avvenendo per la Catania-Ragusa, tenuto conto della sproporzione fra l'assetto viario della 417 e del carico di traffico giornaliero. Non ci risulta - questo l'atto d'accusa al governo Cuffaro - che i lavori per il raddoppio siano stati inseriti nella programmazione regionale, neppure in quella a medio termine, né che sia stata definita una qualche progettazione in questo senso».

26 milioni

Il padre di Carmelo Sciuroidia si chiede che fine abbiano fatto i 26 milioni di euro destinati due anni fa alla realizzazione delle rotatorie